

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 242 del 23/02/2026

Seduta Num. 10

Questo lunedì 23 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/298 del 18/02/2026

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A WELFARE, TERZO SETTORE, POLITICHE PER L'INFANZIA,
SCUOLA

Oggetto: APPROVAZIONE TERZO INVITO A PRESENTARE AZIONI PER IL
SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ NEI PATTI DI
COMUNITÀ PR FSE+2021/2027. AZIONI PER IL CONTRASTO ALLE
POVERTÀ EDUCATIVE A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI
NELLE PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021"

(Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato A) alla DGR n. 2059/2024.";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 - "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 23279/2020 e n. 13222/2019: prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on-line";

Richiamata la propria deliberazione n. 1796/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre-dicembre 2025";

Dato atto in particolare che la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12:

- all'art. 2 "Principi generali" sancisce il diritto di tutte le persone ad accedere a tutti i gradi dell'istruzione in condizione di pari opportunità e che, al fine di consentire l'effettivo esercizio di tale diritto, la Regione e gli Enti locali sostengono la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni formative e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa, per renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno con attenzione alle aree deboli ed alla montagna;
- all'art. 20 "Interventi a sostegno del successo formativo" prevede che al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli Enti locali intervengono, tra le altre, mediante azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche nonché attraverso il sostegno a progetti volti alla

promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio e l'arricchimento dell'offerta formativa;

Visto il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura che nell'ambito delle politiche di "Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola":

- individua nel sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta e nell'istruzione il motore per la crescita personale e collettiva e indica l'impegno a garantire a tutti l'accesso a un sistema educativo di qualità, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali o territoriali rafforzando la presenza delle scuole nelle aree montane;
- evidenzia l'impegno a *"promuovere co-progettazioni con associazioni, Enti locali e il Terzo settore, per integrare l'offerta formativa e stimolare il legame tra scuola e territorio"*, a *"sviluppare iniziative di inclusione sociale, coinvolgendo studenti da contesti fragili e stimolando la partecipazione attiva delle famiglie"* e a *"rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali"*;

Visto in particolare che il PR FSE+ alla priorità 3. Inclusione sociale, obiettivo specifico K), ha previsto di investire per sostenere "il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti" evidenziando, in particolare, che gli interventi saranno programmati ponendo particolare attenzione a garantire un'offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo coeso;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1402/2023 "Approvazione Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna" e s.m.i.;
- n. 1084/2024 "Approvazione secondo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna";

Ritenuto, al fine di dare continuità all'impegno a sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali

sono presenti sedi di plessi scolastici che hanno attivato pluriclassi nell'a.s. 2025/2026, di approvare il "Terzo invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k)" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto in particolare che:

- obiettivo specifico dell'Invito è dare continuità all'impegno a sostenere le progettualità dei Comuni montani sedi di plessi di scuola primaria nei quali sono presenti nell'a.s. 2025/2026 pluriclassi, anche in partenariato tra loro, attivate nel quadro dei patti di comunità e valorizzando una coprogettazione con le istituzioni scolastiche e i diversi enti e organizzazioni territoriali;
- la quantificazione delle risorse a favore di ciascun Comune sede di plesso, come da Tabella 1) allegata all'Invito, è stata determinata in funzione dei criteri indicati al punto 6 "Risorse e criteri di attribuzione" dell'Invito Allegato 1) al presente atto, sulla base dei dati acquisiti, per competenza, dall'Ufficio Scolastico regionale per complessivi euro 942.500,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

Dato atto che l'Invito di cui all'Allegato 1) dispone:

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo in particolare modalità di presentazione e successiva valutazione e approvazione che consentano di cogliere le progettualità dei territori e delle comunità locali e dare continuità alle attività;
- le modalità di istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature prevedendo che l'istruttoria di ammissibilità sia effettuata da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente e che la valutazione sia eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente;

Dato atto altresì che, in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle due scadenze di cui al punto 10. dell'Invito, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui alla Tabella 1) e nel rispetto delle condizioni di cui al medesimo punto 10. dell'Invito;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno

oggetto operativo dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";
- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.", per le parti già in vigore;
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e s.m.i.;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";
- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025";
- la determinazione dirigenziale n. 25471/2025 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali" con decorrenza dal 1° marzo 2026;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora Welfare, Terzo settore, Politiche per l'Infanzia, Scuola;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il "Terzo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k)" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che l'Invito di cui all'Allegato 1) dispone:
 - le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo in particolare modalità di presentazione e successiva valutazione e approvazione che consentano di cogliere le progettualità dei territori e delle comunità locali e dare continuità alle attività;
 - le modalità di istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature prevedendo che l'istruttoria di ammissibilità sia effettuata da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente e che la

valutazione sia eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente;

- che in esito alla valutazione alle due scadenze di cui al punto 10 le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio
 - che in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle due scadenze di cui al punto 10. dell'Invito, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui alla Tabella 1) e nel rispetto delle condizioni di cui al medesimo punto 10. dell'Invito;
3. di specificare che al finanziamento delle iniziative concorrono risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale, Obiettivo specifico K) per complessivi euro 942.500,00;
 4. di rinviare per le modalità di finanziamento, gestione e liquidazione a quanto previsto nell'Invito Allegato 1) al presente atto;
 5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
 6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
 8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

**AZIONI PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE A FAVORE DEGLI
STUDENTI DELLE PLURICLASSI NELLE PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA**
**TERZO INVITO A PRESENTARE AZIONI PER IL SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO
DELLE OPPORTUNITÀ NEI PATTI DI COMUNITÀ**
**PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo
Specifico K)**

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE)

2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui

realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1402/2023 "Approvazione Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna" e s.m.i.;
- n. 1084/2024 "Approvazione secondo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di

sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 - "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 23279/2020 e n. 13222/2019: prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on-line";

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 1796/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Novembre-Dicembre 2025".

2. IL QUADRO DI CONTESTO: RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La **Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12**, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii. all'art 2 "Principi generali" sancisce il diritto di tutte le persone all'accesso a tutti i gradi dell'istruzione in condizione di pari opportunità e che, al fine di consentire l'effettivo esercizio di tale diritto la Regione e gli enti locali sostengono

la valorizzazione dell'autonomia dei soggetti e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa, per renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno con attenzione alle aree deboli ed alla montagna.

Inoltre, all'art. 20 "Interventi a sostegno del successo formativo" prevede che, al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli enti locali intervengono, tra le altre, mediante il sostegno a:

- azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche il sostegno;
- progetti volti alla promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;
- interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il **Programma di mandato della Giunta XII Legislatura**, nell'ambito delle politiche di "Montagna e aree interne al centro dello sviluppo" evidenzia come *"Le aree montane e quelle interne, pur mostrando enormi potenzialità, accusano ritardi e criticità che in questi anni hanno contribuito, qui come nel resto del mondo (il fenomeno è infatti globale), a provocarne lo spopolamento"* e indica l'impegno affinché *"tutta l'Emilia-Romagna sia una regione da vivere con la stessa qualità e intensità, garantendo a tutte e tutti, ovunque, gli stessi diritti e le stesse opportunità. Per questo occorrono investimenti mirati, a partire dai servizi alle infrastrutture: reti di connessione, trasporti, sanità, cultura ed educazione"*. L'obiettivo è, dunque, quello di garantire la prossimità e qualità dei servizi per incentivare la residenzialità e combattere lo spopolamento assicurando, anche nei comuni più piccoli e periferici, servizi accessibili e di buon livello attraverso l'impegno a *"continuare ad investire sull'attivazione di servizi educativi pienamente accessibili perché le famiglie e le giovani coppie stanno dove sono i servizi"* e a *"Tutelare la presenza dei servizi scolastici, perché dove chiude una scuola chiude una comunità"*.

Lo stesso Programma di mandato nell'ambito delle politiche di "Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola" individua nel sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta e nell'istruzione il motore per la crescita personale e collettiva e indica l'impegno a garantire a tutti l'accesso a un sistema educativo di qualità, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali o territoriali rafforzando la presenza delle scuole nelle aree montane.

Il Programma prevede l'impegno della Regione a porre in atto politiche mirate e innovative per *"superare le barriere economiche e geografiche che ancora ostacolano il pieno esercizio del diritto allo studio, investendo in infrastrutture, servizi e programmi che*

rendano la scuola e l'università accessibili, accoglienti e capaci di formare cittadini consapevoli e competenti."

Tra gli obiettivi operativi in particolare il Programma evidenzia l'impegno a *"promuovere co-progettazioni con associazioni, Enti locali e il Terzo settore, per integrare l'offerta formativa e stimolare il legame tra scuola e territorio"*, a *"sviluppare iniziative di inclusione sociale, coinvolgendo studenti da contesti fragili e stimolando la partecipazione attiva delle famiglie"* e a *"rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali"*.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche in materia di educazione e istruzione è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. Realizzare il Pilastro rappresenta uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

Il **Programma FSE+ 2021/2027** rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso nella piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche. L'investimento previsto nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale ha come primo obiettivo quello di contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

In particolare il PR FSE+, nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) ha previsto di investire per sostenere *"il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti"* evidenziando in particolare che gli interventi che saranno programmati, pur coinvolgendo tutto il territorio regionale, *"saranno progettati ponendo particolare attenzione a garantire un'offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per*

contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo, generare nuovo lavoro e sostenere l'attrattività dei territori".

Con il **Piano scuola 2020/2021** il Ministero dell'Istruzione ha delineato i **Patti di comunità**, come "strumenti per la ripartenza" che possono e devono essere sempre più uno strumento per rafforzare una vera e propria alleanza tra scuola e territori, per rendere le scuole il perno di un progetto educativo che si realizza nella collaborazione con gli attori e i soggetti esistenti sul territorio, contribuendo a rafforzare il rapporto tra gli studenti e la comunità che è una premessa della cittadinanza attiva. Il Patto di Comunità rappresenta uno strumento indispensabile per attivare e rafforzare progettualità fondate sul dialogo tra le scuole ed il territorio che permettano, rendendo disponibili risorse e servizi aggiuntivi di arricchire l'offerta educativa.

Nelle aree isolate di montagna, la scelta di "restare o andare" da parte delle giovani famiglie è condizionata anche dalla presenza di servizi educativi e formativi di qualità, accessibili e di prossimità che garantiscano la piena inclusione e pari opportunità ai bambini e alle bambine in contesti scolastici.

Per favorire la permanenza delle giovani famiglie in montagna è quindi essenziale sostenere le potenzialità delle comunità e dei territori affinché nei piccoli plessi di scuola primaria sia progettata e rafforzata una ricca e innovativa offerta formativa valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, ampliando la rete relazionale dei coetanei, grazie ad un'ampia e variegata rete di scambi aperta al globale con le comunità limitrofe e distanti.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1449/2022 è stato approvato il progetto regionale per la sperimentazione nell'a.s. 2022/2023 di azioni integrative di arricchimento per il sostegno delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna al fine di sostenere le progettualità già in atto con l'impegno a estendere tali opportunità a livello regionale.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1402/2023, in esito alla prima sperimentazione avviata nell'a.s. 2022/2023 con deliberazione di giunta regionale n. 1449/2022, sono state approvate le procedure per estendere a tutto il territorio regionale le opportunità e le azioni volte ad accompagnare e sostenere le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi scolastici a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+. Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024 sono state approvate le procedure che hanno garantito la continuità, anche per le annualità 2024 e 2025, all'impegno di sostenere le politiche di qualificazione dei servizi educativi nelle aree montane valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi.

Un investimento complessivo di quasi 1,4 milioni di euro a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 che ha consentito di sostenere 43 Comuni/Unioni di Comuni nel 2023 e altrettanti 43 Comuni/Unioni di Comuni nel 2024/2025, a fronte di una rinuncia pervenuta successivamente, nel valorizzare la collaborazione di rete e la progettazione congiunta tra i Comuni coinvolti e le istituzioni scolastiche di riferimento per rafforzare la co-progettazione di opportunità aggiuntive a favore degli studenti e della comunità locale.

3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Obiettivo generale della presente progettualità e dell'investimento previsto delle risorse del Programma FSE+ 2021/2027, è dare continuità all'impegno a sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi di scuola primaria che, tenuto conto degli studenti iscritti, nell'a.s. 2025/2026 hanno attivato le pluriclassi.

In particolare, si intende sostenere progettualità di territorio fondate sui "Patti di Comunità" che consentano di sostenere le politiche di qualificazione dei servizi educativi nelle aree montane valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi.

Le istituzioni dei territori montani, le autonomie scolastiche e le comunità hanno intrapreso percorsi comuni e condivisi sperimentali, e "Patti di Comunità", che devono rappresentare un riferimento per attivare e rafforzare la co-progettazione di opportunità aggiuntive a favore degli studenti e della comunità locale. Una progettualità condivisa e fortemente caratterizzata da rapporti, collaborazioni, scambi con le risorse rappresentate dalle realtà locali (riscoperta tradizioni, valorizzazione del territorio), pro loco, associazioni culturali, cooperative, attraverso Patti di comunità con nuove sinergie tra realtà associative, produttive e culturali.

Il Patto di comunità rappresenta lo strumento per attivare un processo integrato che valorizzi e metta a sistema tutte le esperienze educative e le risorse del territorio, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le organizzazioni sociali per consolidare un legame con le potenzialità del territorio e promuovere contaminazione tra scuola e territorio.

Pertanto, in coerenza al Programma di Mandato della Giunta regionale se con il presente avviso si intende rendere disponibili progettualità e opportunità capaci di favorire la socialità, la crescita personale e il successo scolastico e formativo, contrastando povertà educative e gli ostacoli individuali, familiari e territoriali affinché la scuola possa sempre più rappresentare uno spazio di comunità fondato sulla collaborazione con il territorio, associazioni, Enti locali e il Terzo settore.

4. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE AZIONI

Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni i Comuni montani, come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 nei cui territori sono presenti plessi di scuola primaria nei quali nell'a.s. 2025/2026 sono state attivate pluriclassi come da dati forniti dall'Ufficio Scolastico regionale come da tabella 1).

Al fine di valorizzare la collaborazione di rete e di sostenere una progettazione congiunta tra i Comuni coinvolti e la singola istituzione scolastica di riferimento, e pertanto dei plessi scolastici che insistono in territori diversi, i Comuni potranno individuare, in accordo tra loro un Comune capofila o un'Unione di Comuni capofila che rappresenta il soggetto titolare e responsabile delle risorse complessive come attribuite ai differenti Comuni che costituiscono il partenariato attuativo.

In tali casi il Comune capofila dovrà inviare al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" una comunicazione, sottoscritta dai legali rappresentanti dei Comuni partner, comprensiva dei ruoli e delle modalità di collaborazione previste come disposto al punto 10.

Sarà necessario che ogni Comune/Unione di Comuni, nel pieno esercizio delle proprie competenze e in una logica di collaborazione interistituzionale, sia impegnato a sostenere le autonomie educative attraverso azioni fondate sull'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, culturali, giovanili del territorio.

Il Comune/Unione di Comuni titolare della candidatura, e pertanto un Comune in forma singola o un Comune in qualità di capofila di un partenariato tra Comuni o un'Unione di Comuni, dovrà in ogni caso prevedere modalità di collaborazione con la/le Istituzione/i scolastica/che di riferimento, nonché con eventuali altri enti e organizzazioni pubbliche e private che si impegnano a concorrere alla progettazione e/o attuazione e/o valutazione delle azioni candidate.

Con la presentazione della candidatura in risposta al presente Invito:

- i Comuni/Unioni di Comuni si impegnano a:
 - attivare la coprogettazione sostenendo la più ampia partecipazione dei diversi attori del territorio e sostenere le azioni e le iniziative ricomprese nei "Patti di Comunità" finalizzate ad arricchire le opportunità educative a favore degli studenti e studentesse delle pluriclassi;
 - rendere disponibili servizi e professionalità aggiuntive per dare attuazione alle azioni previste;
- le istituzioni scolastiche si impegnano a:

- concorrere alla coprogettazione, nell'ambito dei Patti di Comunità, degli interventi e delle azioni di arricchimento valorizzando le collaborazioni con i diversi attori del territorio;
- documentare le esperienze e le prassi al fine di permetterne una modellizzazione necessaria a definire un quadro regionale di programmazione.

5. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Nel quadro di programmazione e per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici come sopra delineati con il presente Invito si intende sostenere l'attivazione nell'ambito dei Patti di Comunità di azioni che permettano, in una logica di sistema e attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali, di qualificare e arricchire le opportunità a favore degli studenti iscritti alle pluriclassi della scuola primaria aventi sede nei comuni montani della regione, agendo in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo territoriale.

Le azioni candidate dovranno essere finalizzate ad attivare progettualità che, con il pieno concorso delle comunità locali, permettano di sostenere una ricca e innovativa offerta formativa che nei piccoli plessi di scuola primaria valorizzi le potenzialità delle pluriclassi.

Le azioni dovranno essere co-progettate e realizzate valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, ampliando la rete relazionale dei coetanei, grazie ad un'ampia e variegata rete di scambi aperta al globale con le comunità limitrofe e distanti.

Le azioni candidate dovranno descrivere, nella "Scheda progetto di intervento":

- i macro-obiettivi e i risultati attesi;
- gli interventi e le attività che saranno attivate specificando i servizi e le professionalità aggiuntive;
- la descrizione delle reti e delle modalità di collaborazione con i diversi attori territoriali coinvolti, e pertanto i rispettivi ruoli.

6. RISORSE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Al finanziamento delle azioni attuative degli obiettivi generali e specifici, come descritti al punto 2., concorrono le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) per complessivi euro 942.500,00.

A fronte dell'effettiva attivazione delle opportunità e l'avanzamento delle attività già finanziate in esito al secondo Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024, si evidenziano le seguenti casistiche, come indicate in Tabella 1):

- a) n. 22 Comuni (per i relativi n. 27 plessi) e n. 1 Unione di Comuni (per i relativi n. 4 plessi) hanno comunicato il termine entro la data del 16/02/2026 di tutte le attività ricomprese nel progetto approvato in esito al Secondo Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024 e pertanto degli interventi realizzati su complessivi n. 31 plessi di riferimento;
- b) n. 18 Comuni (per i relativi n. 26 plessi) e n. 2 Unioni di Comuni (per i relativi n. 8 plessi) hanno richiesto la proroga del termine delle attività già approvate in esito al Secondo Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024 impegnandosi a completare le attività afferenti a tutti i n. 34 plessi di riferimento entro il 30/06/2026;
- c) n. 11 Comuni (per i relativi n. 12 plessi) nei quali nell'a.s. 2025/2026 sono attive pluriclassi già sedi di pluriclasse nel precedente a.s. ma che non hanno presentato la propria candidatura in risposta all'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2024 o hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti approvati.

Si specifica inoltre che non sono sedi di pluriclassi ulteriori Comuni non già ricompresi nell'elenco dei Comuni aventi pluriclassi nell'a.s. 2024/2025.

I termini di presentazione delle candidature e la quantificazione delle risorse sono definiti in funzione delle diverse condizioni di cui sopra e del numero dei plessi scolastici con sede nel territorio di riferimento e del numero di pluriclassi sulla base dei dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico regionale, al fine di permettere ai Comuni di:

- dare continuità alle azioni già realizzate progettando le attività in funzione degli esiti già conseguiti per i 23 Comuni/Unioni rientrati nella casistica a);
- attivare la progettazione a fronte dei primi risultati di attuazione per i 20 Comuni/Unioni rientranti nella casistica b);
- attivare una prima progettazione per gli 11 Comuni progettazione rientranti nella casistica c);

Nello specifico la quantificazione delle risorse a favore di ciascun Comune sede di plesso è stata determinata in funzione delle diverse condizioni di cui sopra e del numero dei plessi scolastici con sede nel territorio di riferimento e del numero di pluriclassi sulla base dei dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico regionale come segue:

- una quota pari a euro 6.500,00 per ciascun plesso scolastico
- una quota pari a euro 3.000,00 euro per ciascuna pluriclasse attiva nell'a.s. 2025/2026.

Unicamente a favore dei 23 Comuni sede di plesso rientranti nella casistica a) per permettere di dare continuità alle attività a far data dall'approvazione delle progettualità che saranno approvate e finanziate a valere sul presente Invito, la quantificazione

finanziaria è incrementata di una quota pari 2.000,00 per ciascuna pluriclasse della stessa.

Si specifica che:

- le attività approvate potranno in ogni caso essere attivate a fare data dall'atto di finanziamento;
- per garantire la continuità delle opportunità aggiuntive a favore degli studenti che nell'a.s. 2025/2026 stanno frequentando una pluriclasse, le attività a favore degli stessi potranno essere realizzate anche nell'a.s. 2026/2027;

La Tabella 1) riporta i Comuni sede di plesso e le risorse totali attribuite in applicazione dei criteri sopra indicati.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ES04.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

Tematiche secondarie		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		29. Altri approcci - Zone di montagna

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CST	Costi semplificati con tasso forfettario

Tenuto conto di quanto specificato al punto 4. le risorse saranno attribuite al soggetto titolare della candidatura sia lo stesso un Comune in forma singola o un Comune in qualità di Comune capofila di un partenariato con altri Comuni o un'Unione di Comuni.

Per ciascun Comune/Unione di Comuni responsabile del finanziamento, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA dal relativo codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato dalla competente struttura ministeriale.

7. COSTI AMMISSIBILI

In coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

I costi sostenuti saranno ammissibili se riconducibili alle seguenti modalità di realizzazione dell'intervento:

- attuazione diretta con proprio personale incaricato con apposito ordine di servizio e/o attraverso personale contrattualizzato specificamente per il progetto;

oppure, in alternativa, come definito al titolo IV paragrafo 16.1 delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta 1298/2015:

- attuazione delegata mediante affidamento di servizi caratteristici del progetto in regime di appalto riconoscibile previa previsione progettuale o autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale;

- attuazione in coprogettazione/partenariato attraverso individuazione di soggetti partner che si intendono assimilati al comune titolare in merito al regime di mero rimborso delle spese sostenute e per i quali pure è richiesta individuazione in fase progettuale o in corso d'opera previa autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale.

In particolare, saranno ammissibili:

- Costi di personale: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate. In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo annuo più recente;
- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021 i costi indiretti sono ammessi in misura pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.
- Altri costi: potranno essere ammessi altri costi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi per la didattica, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative ecc.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante, fatta eccezione per le spese di cui all'importo forfettario. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

8. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

8.1 Indicatore di output

Ai fini della valorizzazione degli indicatori di output, di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/1057, le scuole primarie partecipanti al progetto dovranno raccogliere le anagrafiche, secondo il tracciato record disponibile all'indirizzo internet <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>, e trasmetterle all'amministrazione regionale tramite sistema informativo SIFER, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> ,

con le modalità da questo previste (inserimento manuale dei dati o inserimento massivo tramite file .csv).

8.2 Indicatore di risultato

Le azioni che saranno approvate in esito al presente Invito configurano azioni di sistema volte a sostenere la qualificazione dei servizi educativi in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo delle comunità e dei territori montani che non modificano l'occupabilità delle persone e, pertanto, sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022.

9. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di promuovere il contrasto alle disparità;

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale sostenibile;

Innovazione sociale: impatti attesi sul sistema per promuovere, accompagnare e sostenere processi di innovazione sociale

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante, o suo delegato, del Comune/Unione di Comuni proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

In particolare, entro e non oltre il 05/05/2026, il Comune/Unione di Comuni proponente dovrà inviare via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione:

- la comunicazione del Comune Capofila, firmata digitalmente dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune Capofila e dai Comuni partner, se prevista tale modalità;
- la "Richiesta di finanziamento", nel rispetto della quantificazione delle risorse come da Tabella 1) al presente documento, comprensiva dell'impegno a dare attuazione al Progetto, firmata digitalmente dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune/Unione di Comuni titolare. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
- la "Scheda progetto di intervento" di cui al punto 5.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle candidature al 05/05/2026, i soli Comuni rientranti nella casistica a) per richiedere il finanziamento complessivo costituito dalle risorse

base (risorse plesso + risorse pluriclasse) e dalle risorse aggiuntive dovranno candidare le operazioni entro e non oltre il 31/03/2026. Gli stessi Comuni, nel caso, potranno candidare le proposte successivamente alla data del 31/03/2026 ed entro il termine del 05/05/2026 ma nel limite del finanziamento massimo pari alla sola quota base (risorse plesso + risorse pluriclasse).

In tutti i casi, a prescindere dalla casistica in cui rientrano i Comuni, le richieste pervenute alla data del 31/03/2026 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica di valutazione nel rispetto delle procedure indicate al punto 11. Le candidature approvabili saranno oggetto del primo provvedimento di approvazione per il successivo finanziamento.

Le candidature pervenute dal 01/04/2026 al 05/05/2026 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica di valutazione nel rispetto delle procedure indicate al punto 11 e saranno oggetto di un secondo provvedimento di approvazione per il successivo finanziamento.

11. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto 4. del presente Invito;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 10.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e

trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzano il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale competente. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di sviluppo sostenibile dei territori montani e con gli obiettivi generali e specifici del presente Invito	1 - 10	20	Candidatura
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	20	Candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire	1 - 10	20	Candidatura
	2.2	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali	1 - 10	20	Candidatura
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità	1 - 10	5	Candidatura
	3.2	Innovazione sociale	1 - 10	5	Candidatura
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Candidatura

4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al costo totale	1 - 10	5	Candidatura
Totale				100	

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale".

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le candidature ammissibili e approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui alla Tabella 1) e nel rispetto delle condizioni di cui al punto 10.

12. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

13. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dalle date indicate al punto 11.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

14. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

I Comuni potranno avviare le attività solo dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e di norma entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso.

Le attività dovranno concludersi di norma entro il termine dell'a.s. 2026/2027 e pertanto il 31 agosto 2027.

Eventuali richieste di proroga dei termini sopra indicati potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro".

15. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, dal Responsabile dell'Area competente con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP).

Le risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni saranno liquidate dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto ad esito del controllo rendicontuale della proposta di rendiconto di cui alla documentazione di termine presentata da parte del soggetto titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile del Settore competente, o suo delegato, delle risultanze della verifica delle spese effettivamente sostenute.

16. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale

europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli Stati Membri di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link [Organizzazione – Formazione e lavoro.](#)

17. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;

- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

18. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

19. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

20. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

21. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

22. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in

Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Tabella 1)

caso	Pr	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Risorse base			Risorse aggettive	Totale risorse	Totale risorse per Comune
								classi 25/26	Risorse Plesso	Risorse Pluriclasse			
a)	BO	CAMIUGNANO	BOEE82404C	V. FABI-CAMIUGNANO EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	BO	CASALFUMANESE	BOEE80904A	GRAZIA DELEDDA	BOIC809005	BORGTOSSIGNANO	I.C. DI BORGTOSSIGNANO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	BO	CASTEL DI CASIO	BOEE832029	PRIMARIA L. RADICE C. CASIO	BOIC832006	ALTORENOTERME	I.C. DI PORRETTATERME	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
c)	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOEE82402A	BARAGAZZA EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	22.000,00
c)	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOEE82403B	LAGARO EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	
b)	BO	GRIZZANA MORANDI	BOEE84004A	GIORGIO MORANDI	BOIC840005	VERGATO	I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
c)	FC	DOVADOLA	FOEE80802Q	DOVADOLA - B. BIANCHI PORRO	FOIC80800L	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	IC VALLE DEL MONTONE	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
a)	FC	MERCATO SARACENO	FOEE80303N	MERCATO SARACENO A. MURATORI	FOIC80300D	MERCATO SARACENO	IC VALLE SAVIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
a)	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	FOEE80804T	PORTICO DI R. - A.TRAVERSARI	FOIC80800L	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	IC VALLE DEL MONTONE	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
b)	FC	PREMILCUORE	FOEE813038	PREMILCUORE ALDO SPALLICCI	FOIC813004	PREDAPPIO	IC PREDAPPIO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
a)	FC	SARSINA	FOEE80306R	SARSINA PAPA GIOVANNI XXIII	FOIC80300D	MERCATO SARACENO	IC VALLE SAVIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
b)	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	FOEE80202R	SOGLIANO - A. PISCAGLIA	FOIC80200N	SOGLIANO AL RUBICONE	IC SOGLIANO AL RUBICONE	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	22.000,00
b)	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	FOEE80206I	SOGLIANO PADRE VENANZIO REALI	FOIC80200N	SOGLIANO AL RUBICONE	IC SOGLIANO AL RUBICONE	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	
b)	FC	TREDOZIO	FOEE814023	TREDOZIO GUGLIELMO MARCONI	FOIC81400X	MODIGLIANA	IC MODIGLIANA - SILVESTRO LE GA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
a)	FC	VERGHERETO	FOEE806046	ALFERO MART.TAVOL.22 LUGLIO 44	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	
a)	FC	VERGHERETO	FOEE806057	VERGHERETO AMBROGETTI	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	39.500,00
a)	FC	VERGHERETO	FOEE806068	VERGHERETO BALZE	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	
a)	MO	FRASSINORO	MOEE811037	A.BERNARDI FRASSINORO	MOIC811003	MONTEFIOFINO	I.C. MONTEFIOFINO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	MO	MONTECRETO	MOEE80703G	GUGLIELMO MARCONI MONTECRETO	MOIC80700B	SESTOLA	I.C. SESTOLA	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
a)	MO	PALAGANO	MOEE81107B	MADRE I.RANUCCI PALAGANO	MOIC811003	MONTEFIOFINO	I.C. MONTEFIOFINO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	28.000,00
a)	MO	PALAGANO	MOEE81109D	18 MARZO 1944 MONCHIO	MOIC811003	MONTEFIOFINO	I.C. MONTEFIOFINO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	
b)	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MOEE045229	A.CORSINI VERICA	MOEE045008	PAVULLO NEL FRIGNANO	D.D. PAVULLO NEL FRIGNANO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
b)	MO	PIEVEPELAGO	MOEE80601N	DON B. FERRARI PIEVEPELAGO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	19.000,00
b)	MO	PIEVEPELAGO	MOEE80602P	PROF.A.GIMORRI S.ANNA PELAGO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	
b)	MO	POLINAGO	MOEE803027	P.PERINI POLINAGO	MOIC803004	LAMA MOCOGNO	I.C. G. DOSSETTI - LAMA MOCOGNO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
b)	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MOEE81502D	SCUOLA PRIMARIA DI PIGNETO	MOIC81500A	PRIGNANO SULLA SECCHIA	I.C. F.BERTI - PRIGNANO S/S	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
b)	MO	RIOLUNATO	MOEE80604R	RIOLUNATO CENTRO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
b)	MO	SERRAMAZZONI	MOEE81504G	IDA MOLINARI ORLANDI VARANA	MOIC81500A	PRIGNANO SULLA SECCHIA	I.C. F.BERTI - PRIGNANO S/S	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
c)	PC	ALTA VAL TIDONE	POEE81102L	IGNOTO MILITE	POIC81100D	PIANELLO VAL TIDONE	IC E. CARELLA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
c)	PC	BRISIGHELLA	RAEE80703E	LEOPARDI G. - MARZENO	RAIC80700A	BRISIGHELLA	I.C. O.PAZZI BRISIGHELLA	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
a)	PC	COLI	POEE819027	PERINO	POIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOPIRENSIVO BOBBIO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	PC	CORTE BRUGNATELLA	POEE819038	MARSAGLIA	POIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOPIRENSIVO BOBBIO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
b)	PC	FARINI	POEE807076	FARINI - CAPOLUOGO	POIC80700T	PONTE DELL'OLIO	IC DELLA VAL NURE	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00

Tabella 1)

caso	Pr	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Risorse base			Risorse aggiuntive	Totale risorse	Totale risorse per Comune
								classi 25/26	Risorse Plesso	Risorse Pluriclasse			
b)	PC	FERRIERE	PCEE807065	FERRIERE-CAPOLUOGO	PCI80700T	PONTE DELL'OLIO	IC DELLA VAL NURE	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
c)	PC	GROPPARELLO	PCEE814035	SCUOLA PRIMARIA GROPPARELLO	PCI814001	CARPANETO PIACENTINO	IC CARPANETO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
a)	PC	MORFASSO	PCEE80403E	MORFASSO-CAPOLUOGO	PCI80400A	LUGAGNANO VAL D'ARDA	IC LUGAGNANO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
a)	PC	OTTONE	PCEE819049	OTTONE	PCI819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOOMPENSIVO BOBBIO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	PC	TRAVO	PCEE81905A	TRAVO-CAPOLUOGO	PCI819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOOMPENSIVO BOBBIO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
c)	PR	BARDI	PREE81001L	BARDI CPL.	PRIC81000E	BARDI	I. C. VAL CENO BARDI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
a)	PR	BERCETO	PREE83904B	BERCETO CPL.	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	IC. FORNOVO TARO L. MALERBA	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
b)	PR	COMPIANO	PREE81706L	FRAZ. ISOLA	PRIC817009	BEDONIA	IC. BEDONIA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
a)	PR	CORNIGLIO	PREE81601G	FRAZ. BEDUZZO	PRIC81600D	CORNIGLIO	IC. CORNIGLIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
a)	PR	CORNIGLIO	PREE81603N	CORNIGLIO CPL	PRIC81600D	CORNIGLIO	IC. CORNIGLIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	33.000,00
a)	PR	FORNOVO DI TARO	PREE839029	FRAZ RICO'	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	IC. FORNOVO TARO L. MALERBA	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	PR	MONCHIO DELLE CORTI	PREE81607T	MONCHIO DELLE CORTI	PRIC81600D	CORNIGLIO	IC. CORNIGLIO	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81501Q	PRIMARIA BAZZANO	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUINI	IC NEVIANO DEGLI ARDUINI	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	28.000,00
a)	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81503T	PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUINI	IC NEVIANO DEGLI ARDUINI	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00
a)	PR	PALANZANO	PREE81606R	PALANZANO	PRIC81600D	CORNIGLIO	IC. CORNIGLIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
b)	PR	PELLEGRINO PARMENSE	PREE81005R	PELLEGRINO PARMENSE	PRIC81000E	BARDI	I. C. VAL CENO BARDI	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
a)	PR	SOLIGNANO	PREE83903A	LOC. SOLIGNANO CPL.	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	IC. FORNOVO TARO L. MALERBA	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
b)	PR	TERENZO	PREE83906D	FRAZ. SELVACASTELLO	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	IC. FORNOVO TARO L. MALERBA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
a)	PR	TIZZANO VAL PARMA	PREE81604P	FRAZ. LAGRIMONE	PRIC81600D	CORNIGLIO	IC. CORNIGLIO	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00
c)	PR	TORNOLO	PREE81707N	FRAZ. TARSOGLIO	PRIC817009	BEDONIA	IC. BEDONIA	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
b)	PR	VARSÌ	PREE81003P	LOC. VARSÌ CPL.	PRIC81000E	BARDI	I. C. VAL CENO BARDI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00
b)	RE	BAISO	REEE819015	BAISO - CAP	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	19.000,00
b)	RE	BAISO	REEE819026	BAISO - MURAGLIONE	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	19.000,00
c)	RE	CANOSSA	REEE821037	MONCHIO -FERNANDO DOTT. CASOLI	REIC821003	SAN POLO DENZA	SAN POLO-PETRARCA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
b)	RE	CARPINETI	REEE826029	SCUOLA PRIMARIA D' CASSINADRI	REIC826006	CARPINETI	CARPINETI-CASINA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
b)	RE	CASINA	REEE82606D	SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	REIC826006	CARPINETI	CARPINETI-CASINA	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
b)	RE	TOANO	REEE81503X	PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	25.000,00
b)	RE	TOANO	REEE815041	PRIMARIA QUARA	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	25.000,00
b)	RE	VENTASSO	REEE81601N	BUSANA CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00
b)	RE	VENTASSO	REEE81602P	COLLAGNA CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	44.000,00
b)	RE	VENTASSO	REEE81603Q	LIGONCHIO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	44.000,00
b)	RE	VENTASSO	REEE81604R	RAMISETO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00

Tabella 1)

caso	Pr	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	classi 25/26	Risorsa base			Risorsa aggettive	Totale risorsa	Totale risorsa per Comune
									Risorsa Plesso	Risorsa Pluriclasse				
b)	RE	VETTO	REEE81606V	VETTO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANARIOSTO	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00	
b)	RE	VIANO	REEE819037	DANIELA MOROTTI	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	31.500,00	
b)	RE	VIANO	REEE819048	REGNANO - BONAVENTURA CORTI	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00		
b)	RE	VIANO	REEE819059	VIANO - S GIOVANNI DI QUERCIOIA	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00		
b)	RE	VILLA MINOZZO	REEE842027	MINOZZO	REIC842004	VILLA MINOZZO	VILLAMINOZZO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	25.000,00	
b)	RE	VILLA MINOZZO	REEE842038	CASE BAGATTI	REIC842004	VILLA MINOZZO	VILLAMINOZZO	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00		
c)	RN	MAIOLO	RNEE81205A	MAIOLO CAP GO (IC PENNABILLI)	RNIC812004	PENNABILLI	IC PENNABILLI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00	
c)	RN	MONTECOPIOLO	RNEE81206B	MONTECOPIOLO (IC PENNABILLI)	RNIC812004	PENNABILLI	IC PENNABILLI	1	6.500,00	3.000,00	-	9.500,00	9.500,00	
a)	RN	NOVAFELTRIA	RNEE81104D	FRAZ. PERTICARA NOVAE - (IC N)	RNIC811008	NOVAFELTRIA	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI	2	6.500,00	6.000,00	4.000,00	16.500,00	16.500,00	
a)	RN	SAN LEO	RNEE81101A	S LEO CAP GO(IC NOVAFELTRIA)	RNIC811008	NOVAFELTRIA	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00	
c)	RN	SANT'AGATA FELTRIA	RNEE812049	S. AGATA F. C. ELKAN (IC PENNAB)	RNIC812004	PENNABILLI	IC PENNABILLI	2	6.500,00	6.000,00	-	12.500,00	12.500,00	
a)	RN	SASSOFELTRIO	RNEE82201R	SASSOFELTRIO-FRATTE(SASSOFELTR)	RNIC82200P	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	IC MONTESCUDO-MONTE COLOMBO SAS	1	6.500,00	3.000,00	2.000,00	11.500,00	11.500,00	
									116	500.500,00	348.000,00	94.000,00	942.500,00	942.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/298

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/298

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 242 del 23/02/2026

Seduta Num. 10

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi